
CAPITOLATO DI GARA AVENTE AD OGGETTO L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INCARICO PER LA REALIZZAZIONE DELL’AZIONE DI SISTEMA “AGENTI DI RETE” – PIANO TERRITORIALE DI CONCILIAZIONE DELL’ATS INSUBRIA (D.G.R.2398/2019).

Premessa

Con deliberazione del Direttore Generale n. 219 del 21/05/2020 ad oggetto “ATTUAZIONE D.G.R. N. 2398/2019 POLITICHE DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA CON I TEMPI LAVORATIVI, TRIENNIO 2020 – 2023. QUARTO PROVVEDIMENTO: APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI PRESENTATI E DEL PIANO TERRITORIALE DI CONCILIAZIONE DELL’ATS INSUBRIA. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI” ATS Insubria ha approvato il Piano Territoriale di conciliazione vita – lavoro 2020 – 2023 che prevede, in capo alla stessa ATS, lo sviluppo di **un’azione di sistema**.

Per azione di sistema si intende un’azione orientata allo sviluppo della Rete per la Conciliazione dal punto di vista organizzativo (ad es. sviluppo dei processi decisionali, sviluppo delle competenze, sistemi informativi, comunicazione e coinvolgimento dei cittadini ecc.) e che supporta l’attività dell’intera rete, il suo consolidamento e il suo eventuale ampliamento. L’azione di sistema coinvolge l’intero territorio dell’ATS (da DGR 2398 / 2020).

Per azione di sistema si intende quindi un’azione orientata allo sviluppo delle politiche di Conciliazione nell’ambito dell’intero territorio dell’ATS Insubria, con riferimento in particolare all’allargamento della rete dei soggetti aderenti alla rete, all’eventuale ampliamento delle alleanze già costituite, alla integrazione della rete per la Conciliazione esistente con la rete WHP e alla diffusione mirata e qualificata delle informazioni fra gli enti e soggetti potenzialmente interessati (Associazioni datoriali, Enti locali, Istituzioni, Sindacati e Terzo settore) che possono concorrere al consolidamento e ampliamento della rete di Conciliazione e delle azioni realizzabili nel corso del triennio 2020 2023 e successivamente.

Il Piano territoriale di Conciliazione dell’ATS Insubria è articolato in quattro Alleanze Locali che gestiscono altrettanti progetti:

- 1) **Alleanza locale di Conciliazione di Tradate** con capofila il Comune di Tradate -Ufficio di Piano di Tradate, che comprende l’Ufficio di Piano di Arcisate, l’Ufficio di Piano di Sesto Calende, L’Aquilone coop. soc, L’Arca coop. soc., Baobab coop. soc, Itaca coop. Soc., CSV Insubria, Rete Giunca e che gestisce il progetto “Ancora....elavoroefamiglia”. Le azioni progettuali sono le seguenti:
 - assistenza domiciliare disabili e anziani; servizi per l’infanzia: questa risorsa si rende disponibile per la cura di un familiare presso l’abitazione della famiglia che ne fa richiesta – Assistenza in ospedale diurna e notturna;
 - prolungamento orari dei servizi doposcuola con attività specifiche, centri estivi (con estensione orari e coperture potenziate e con offerta rivolte a minori disabili) centro di aggregazione giovanile con finalità di risposta collettiva a bisogni comuni alle famiglie;
 - servizi “SalvaTempo” declinati in stireria sociale, maggiordomo e disbrigo pratiche;
 - servizi di consulenza ad enti pubblici e/o PMI per lo sviluppo di piani di welfare aziendale e programma WHP;
 - attivazione di spazi di co-working rivolti a donne libere professioniste;
 - attivazione di un piano di comunicazione e diffusione delle tematiche di Conciliazione;
 - utilizzo di sistemi informatici (APP e Piattaforma “Tradate Welfare”) per l’accesso immediato ai servizi.

- 2) **Alleanza locale di sei Ambiti della Provincia di Como**, con capofila il Consorzio Erbeso Servizi alla Persona. Comprende il Consorzio dei Servizi Sociali dell'Olgiatese, Tecum Servizi alla Persona, Azienda Sociale Comuni insieme, Azienda Sociale Comasca e Lariana, Azienda Sociale Centro Lario e Valli, Il Seme Società Cooperativa Sociale, ABS Assistenza alla Famiglia Cooperativa Sociale e gestisce il progetto "WSL – Work in Synergy with Life (Lavoro in sinergia con i ritmi di vita)". Le azioni progettuali sono le seguenti:
- sensibilizzazione delle aziende del territorio alla cultura della conciliazione e identificazione dei servizi rivolti alle aziende da attivare e promuovere sulla piattaforma web;
 - avvio azioni di formazione e consulenza alle singole aziende aderenti;
 - connessione fra domanda e offerta di servizi innovativi a seguito di situazioni emergenti;
 - supporto informativo ai cittadini-lavoratori con carichi di cura familiari e alle aziende;
 - creazione di una Piattaforma informatica (web site) territoriale e di un'app rivolte ai cittadini e alle aziende;
 - attivazione/potenziamento di sportelli di orientamento territoriali dedicati al cittadino;
 - riconoscimento di contributi economici alle aziende o ai lavoratori dei partner di progetto per l'attuazione di iniziative di conciliazione vita-lavoro;
 - ampliamento e consolidamento del partenariato.
- 3) **Alleanza locale Ambito Sociale Valle Olona Castellanza**, con capofila l'Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona, che comprende il Comune di Marnate, Castellanza, Olgiate Olona, Gorla Minore, Fagnano Olona, Busto Arsizio, l'Ufficio di Piano di Gallarate, l'Ufficio di Piano di Somma Lombardo, la Società Cooperativa sociale Totem onlus e gestisce il progetto: "La conciliazione 20.20: il lavoro che cambia". Le azioni progettuali sono le seguenti:
- trasformare la cultura della pubblica amministrazione: supporto alla implementazione di misure flessibili di lavoro – Servizi di consulenza per l'adozione di modalità di lavoro flessibile nella PA;
 - comunicazione: rinnovamento del modello di servizio al cittadino ed alle imprese e creazione di uno spazio informativo/formativo online;
 - implementazione in Azienda di Piani di Welfare, piani di flessibilità, misure flessibili di lavoro e azioni che promuovano salute sul luogo di lavoro.
- 4) **Alleanza locale di Conciliazione della Valcuvia**, con capofila il Comune di Cuveglio. Comprende la Comunità Montana Valli del Verbano, il Comune di Cuvio, UBI Banca spa, Eolo spa. Gestisce il progetto "Progetto coworking – patcworking Valcuvia - Cambiare il lavoro per migliorare la vita". Il progetto prevede l'assegnazione di postazioni di coworking a beneficio di cittadini residenti in Valcuvia, selezionati da apposita Commissione di Valutazione, che presentino la propria candidatura secondo la modulistica allegata e nei termini previsti dal progetto.

Art. 1 OGGETTO

L'azione di sistema, realizzata attraverso gli Agenti di Rete, dovrà essere programmata e realizzata in stretto raccordo con la UOS Coordinamento territoriale Como del Dipartimento PIPSS dell'ATS Insubria e con il Comitato di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione.

I quattro Capofila delle alleanze progettuali finanziate per il Piano territoriale corrente potranno dare un supporto all'azione degli agenti di rete sul territorio di competenza.

Dovrà sviluppare le seguenti linee di azione:

- 1) individuare eventuali **nuovi bisogni riferiti alla Conciliazione, conseguenti alla epidemia da Covid-19** e alla sospensione o riduzione delle attività non solo scolastiche, ma anche ricreative e complementari alle attività propriamente didattiche;
- 2) **promuovere l'ampliamento della Rete territoriale di Conciliazione, che** dovrà avvenire con il coinvolgimento di altri soggetti attraverso azioni di pubblicizzazione, contatto mirato, formazione e consulenza nelle aree rimaste scoperte dai progetti di questo e dei precedenti piani territoriali, con particolare riferimento alle piccole aziende e loro organizzazioni datoriali;

- 3) **promuovere, in collaborazione con i capofila dei progetti finanziati, l'allargamento delle alleanze** e facilitare la integrazione dei quattro progetti finanziati fra loro, con particolare riferimento alla implementazione e scambio delle azioni e soluzioni che si rivelino più efficaci;
- 4) valorizzare le buone pratiche e lo sviluppo della integrazione **con la Rete Workplace Health Promotion (WHP)** in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS Insubria;
- 5) effettuare una **analisi di contesto rispetto alle tematiche correlate alla legge 28/2004 (tempi ed orari)** sulla base della "Relazione in attuazione dell'art. 8 della L.R. 28 Ottobre 2004 N. 28 – Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città (D.G.R. 2639 / 2019), con l'individuazione di enti chiave presso i quali promuovere la rivisitazione della situazione attuale e con i quali ipotizzare nuove sperimentazioni inerenti:
 - l'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con gli orari di lavoro anche in attuazione dell' art. 9 della L. 53/00 e successivi provvedimenti attuativi;
 - l'ottimizzazione dei tempi al fine di un uso dei mezzi pubblici compatibile con le nuove condizioni di accesso conseguenti alla epidemia Covid-19;
 - l'accessibilità delle informazioni e l'ampliamento dell'orario dei servizi della pubblica amministrazione anche attraverso la semplificazione delle procedure e l'introduzione di servizi informatizzati e connessi in rete;
 - la promozione e costituzione di "banche del tempo" al fine di favorire un uso del tempo per fini di reciproca solidarietà e interesse.

Ognuna delle quattro aree di intervento dovrà essere declinata in azioni che dovranno essere descritte nella proposta progettuale e declinate nel cronoprogramma dettagliato delle attività.

La proposta progettuale deve prevedere una modalità di monitoraggio che contempli:

- la verifica con ATS Insubria delle azioni svolte e degli obiettivi raggiunti attraverso incontri periodici e l'invio di relazioni trimestrali;
- la verifica congiunta annuale con il Comitato di programmazione valutazione e monitoraggio, attraverso una esposizione sintetica e congiunta dei risultati conseguiti.

Il progetto deve altresì prevedere i risultati attesi e descriverne i relativi indicatori.

Art. 2 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E SEDE DEL SERVIZIO

Le azioni di cui al punto precedente avranno decorrenza prevista dal 1 novembre 2020 al 31 maggio 2023.

Le attività si svilupperanno nel territorio di competenza dell'ATS Insubria.

Art. 3 PROMOZIONE

Tutti i prodotti di promozione/comunicazione, come volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web, devono riportare il logo "valigetta" di Regione Lombardia al quale si dovrà dare massima visibilità. Dovrà inoltre essere presente la frase "Iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione vita – lavoro". L'ATS dell'Insubria verifica la corretta applicazione di quanto previsto: ogni iniziativa di comunicazione e disseminazione di informazioni a livello locale deve essere concordata con ATS dell'Insubria.

Art. 4 IMPEGNI E ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario dovrà:

- calendarizzare incontri trimestrali con ATS per la programmazione, il monitoraggio e la verifica degli interventi;
- trasmettere all'ATS relazioni semestrali che attestino lo stato di avanzamento delle azioni e degli interventi;
- trasmettere all'ATS – Dipartimento PIPSS la relazione finale corredata dalla documentazione contabile necessaria a giustificare i costi sostenuti entro 30 giorni dalla scadenza di realizzazione del progetto, rispettando le linee guida per la rendicontazione degli interventi previsti, di cui al decreto 486 del 17/01/2020. La relazione conclusiva dovrà evidenziare le azioni realizzate, i costi sostenuti e gli obiettivi raggiunti;

- trasmettere all'ATS – Dipartimento PIPSS, unitamente alla relazione finale tutti i giustificativi delle spese sostenute, coerenti e congrui alle voci di spesa ritenute ammissibili. Tutti i giustificativi di spesa dovranno essere in copia conforme all'originale, debitamente quietanzati e riferiti al progetto oggetto del contributo. Inoltre sarà necessaria una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente titolare che indichi la sede dove sono depositati gli originali dei giustificativi di spesa e delle quietanze. Il consuntivo finale riporterà tutti i giustificativi in apposito file excel: i costi totali consuntivati dovranno evidenziare la richiesta di un contributo regionale non superiore alla quota ammissibile ed essere coerentemente e preventivamente verificati prima dell'invio definitivo all'ATS.

In caso di inadempimento, totale o parziale, del debito informativo l'aggiudicatario verrà sollecitato per iscritto ad adempiere entro 30 giorni. Trascorso invano tale termine, verrà sospesa l'erogazione del contributo previsto.

Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto delle modalità, degli obiettivi e dei contenuti del progetto approvato.

L'Ente titolare è responsabile della raccolta dei dati raccolti attraverso la richiesta di accesso agli interventi (cfr. Allegato D Decreto n. 486/2020) dopo aver fornito la relativa informativa sul trattamento dei dati personali (cfr. Allegato G Decreto n. 486/2020).

Art. 5 IMPEGNI E ADEMPIMENTI DELL'ATS

L'ATS si impegna a:

- verificare che il progetto venga realizzato nel rispetto delle modalità, degli obiettivi e dei contenuti della scheda progettuale;
- collaborare alla realizzazione del progetto fornendo tutti i supporti di conoscenza e di concreta collaborazione nel tempo e nei modi necessari;
- valutare la relazione finale trasmessa dal soggetto aggiudicatario beneficiario del contributo richiedendo, se ritenuto necessario per meglio valutare gli esiti di alcune fasi progettuali, le opportune integrazioni o correzioni;
- esaminare la rendicontazione contabile finale, valutando l'ammissibilità delle spese al fine dell'erogazione dei contributi dovuti;
- erogare il contributo all'aggiudicatario secondo le modalità di cui al successivo art. 6.

Il contributo verrà liquidato totalmente se i giustificativi di spesa ritenuti ammissibili risulteranno pari al prezzo complessivo aggiudicato evidenziato nella scheda di budget, o ridotto in ragione delle inferiori spese risultate ammissibili.

Art. 6 MODALITA' EROGAZIONE CONTRIBUTI

L'erogazione del contributo sarà effettuata dall'ATS su richiesta specifica del soggetto aggiudicatario secondo le seguenti modalità:

- 20% della quota fissa di risorse entro 60 giorni dalla presentazione, da parte del soggetto aggiudicatario del progetto, di una dichiarazione di avvio del progetto;
- 30% entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione attestante l'utilizzo delle risorse erogate all'avvio del progetto;
- 30% entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione attestante l'utilizzo delle risorse della seconda tranche;
- 20% a saldo entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione conclusiva.

La rendicontazione conclusiva dovrà prevedere la relazione finale nel rispetto dell'articolo 4.

L'entità complessiva del contributo non potrà essere superiore all'importo aggiudicato e sarà pari all'importo che verrà determinato dall'ATS a seguito dell'approvazione del rendiconto finale; si richiama a riguardo quanto previsto al precedente art. 5 u.c. del presente capitolato.

Il soggetto aggiudicatario sarà tenuto al rimborso dei pagamenti effettuati dall'ATS, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza documentale probatoria.

Le eventuali risorse non utilizzate dovranno essere restituite.

Art. 7 STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato, in modalità elettronica, o mediante scambio di corrispondenza (invio a mezzo posta elettronica certificata e sottoscrizione con firma digitale) o mediante scrittura privata, a discrezione della stazione appaltante.

Tutte le spese e gli oneri (diritti di segreteria, bolli se ed in quanto dovuti, imposta di registro, ecc.) per la stipulazione del contratto sono a completo ed esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Art. 8 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Al fine di ottemperare alle disposizioni contenute nell'art. 3 della L. 136/2010, si informa che, a pena di nullità del contratto, l'aggiudicatario si dovrà impegnare a sottoporsi agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari relativi a lavori, servizi e forniture pubblici.

Pertanto, tutte le transazioni dovranno avvenire tramite le banche o la Società Poste Italiane S.p.A., con bonifico bancario o postale, da gestire sui conti correnti dedicati anche non in via esclusiva; il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale costituisce causa di risoluzione del contratto.

In caso di subappalto, nel contratto tra i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, deve essere inserita apposita clausola con cui ciascuna parte assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla citata L. 136/2010 e s.m.i.

Art. 9 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Secondo la tempistica e le modalità di erogazione di cui al precedente art. 6 del presente capitolato, l'aggiudicatario emetterà fatture.

Le fatture dovranno essere emesse in modalità elettronica intestata come di seguito specificato:

Denominazione Ente:	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria
Sede legale:	Via Ottorino Rossi, 9 - 21100 VARESE
Codice IPA:	ATSIN
Codice Univoco Ufficio:	9ZTIFF
Nome dell'ufficio:	303-Uff_Fattelet-Como
Cod. fisc. del servizio di F.E.:	03510140126
Partita IVA:	03510140126

L'aggiudicatario dovrà trasmettere le fatture mediante la soluzione di intermediazione (HUB) della Regione Lombardia con il Sistema di Interscambio (SDI) nazionale dell'Agenzia delle Entrate, secondo le specifiche contenute nel Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 ("Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244").

Le fatture dovranno necessariamente riportare anche il CIG ed il CUP, quest'ultimo ove presente.

Eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per agevolare le operazioni di contabilizzazione e di pagamento della fattura saranno concordate tra l'ATS dell'Insubria e l'aggiudicatario.

L'ufficio competente procederà alla relativa liquidazione in base ai prezzi pattuiti, dopo aver dedotto tutte le somme delle quali il fornitore fosse debitore.

L'ATS dell'Insubria non procede comunque alla liquidazione di fatture anticipate ed emesse prima dell'erogazione del servizio.

Il pagamento verrà sospeso qualora:

- nella fattura non sia indicato chiaramente il numero CIG;
- la fattura non sia regolare dal punto di vista fiscale;
- le condizioni economiche non corrispondano a quanto pattuito;
- risultino non conformità tra prestazione effettuata e quanto richiesto.

Il pagamento rimarrà sospeso fino al momento dell'avvenuta soluzione della causa di sospensione.

**Art. 10 OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA EX D.LGS. 81/2008 E S.M.I.:
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E RESPONSABILITÀ
DERIVANTI DALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

In relazione al presente servizio, non sussistono "rischi d'interferenza" pertanto non è necessaria la compilazione del DUVRI; i costi relativi ai rischi da interferenza sono, pertanto, pari ad euro 0,00.

L'aggiudicatario si obbliga ad adottare, durante l'esecuzione dell'appalto, tutte le misure e le cautele necessarie per garantire la salute e l'incolumità delle persone impiegate nel servizio, nonché di terzi. L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio, danni relativi a persone e beni, tanto della medesima impresa quanto dell'ATS o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche se eseguite da terzi.

L'aggiudicatario si obbliga altresì ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro, igiene, sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico i relativi oneri.

L'aggiudicatario si obbliga inoltre ad applicare nei confronti dei propri dipendenti le condizioni normative e retributive previste dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto e loro successive modificazioni.

Infine, è obbligo dell'aggiudicatario prendere visione delle corrette modalità per l'accesso alle sedi aziendali, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 testo vigente, mediante lettura della documentazione relativa alla "valutazione dei rischi specifici aziendali". A tal fine alla stessa verranno consegnati i documenti inerenti i rischi presenti in Azienda.

L'aggiudicatario dovrà attenersi, in quanto a organizzazione, procedure di lavoro e attrezzature, alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 81/2008 testo vigente.

Art. 11 OBBLIGHI ASSICURATIVI

L'aggiudicatario dovrà produrre, prima della stipulazione del contratto, copia di polizza assicurativa per la copertura della Responsabilità Civile Professionale in relazione all'attività professionale da prestare, con un massimale minimo per sinistro di € 1.000.000,00.

Art. 12 PENALITÀ

Ove si verificano inadempienze dell'appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, l'ATS dell'Insubria ha facoltà di applicare, previa contestazione formale, penali discrezionalmente commisurate alla gravità dell'inadempimento da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 500,00 per inadempimento.

L'inadempimento sarà contestato con nota scritta trasmessa a mezzo pec; le giustificazioni, che dovranno essere fornite per iscritto dall'appaltatore nel termine massimo di cinque giorni dal ricevimento della contestazione, saranno discrezionalmente valutate dall'Amministrazione. Qualora le citate controdeduzioni non siano ritenute accoglibili, ovvero non vi sia risposta, ovvero la medesima non sia pervenuta nel termine assegnato, sono applicate all'appaltatore le penali come sopra indicate.

Le suddette penali saranno scontate mediante decurtazione dal corrispettivo convenuto in sede di pagamento dello stesso, senza obbligo di preventivo esperimento di azione giudiziaria.

Nel caso in cui i corrispettivi liquidabili al fornitore non fossero sufficienti a coprire l'ammontare delle penali, l'ATS si rinvierà sul deposito cauzionale definitivo (ove previsto) che, in tal caso, dovrà essere immediatamente reintegrato.

In caso di inadempimento totale o parziale da parte dell'Appaltatore, oltre all'applicazione delle penali, l'ATS si riserva la facoltà di fare eseguire le prestazioni non erogate da altro soggetto, con addebito dei relativi costi all'appaltatore inadempiente.

Quanto sopra fatta salva ogni altra azione che l'ATS riterrà opportuna in idonea sede ai fini dell'accertamento ed al risarcimento di ulteriori danni derivanti dagli inadempimenti contrattuali.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per il quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 13 DEPOSITO CAUZIONALE

Ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 testo vigente l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a favore della ATS, del 10% dell'importo contrattuale o altra percentuale prevista dal medesimo articolo, con validità sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Alla garanzia si applicano le riduzioni previste dall'art. 93 comma 7 del D. Lgs. 50/2016.

L'ATS si riserva la facoltà di esonerare l'Impresa dalla costituzione della garanzia nei casi e alle condizioni di cui al comma 11 dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.

La garanzia fideiussoria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c. 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 gg., a semplice richiesta scritta dell'ATS.

La mancata costituzione della cauzione definitiva, se richiesta, determina la decadenza dell'affidamento.

Tale garanzia opera per tutta la durata del contratto e comunque sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto.

È facoltà dell'ATS incamerare in tutto o in parte la garanzia definitiva per inosservanza degli obblighi contrattuali, per eventuali risarcimenti o penalità debitamente contestati, senza obbligo di preventiva azione giudiziaria.

Qualora l'ammontare della cauzione dovesse ridursi per l'effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'impresa dovrà provvedere al reintegro della medesima entro il termine tassativo di quindici giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'ATS.

Art. 14 RECESSO

ATS Insubria ha facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento ai sensi dell'art. 109 del d. lgs. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni da comunicarsi all'appaltatore mediante pec. Tale facoltà non è concessa all'appaltatore.

ATS Insubria si avvarrà di tale facoltà nei seguenti casi:

- motivi di interesse pubblico;
- giusta causa;
- necessaria attuazione di novità normative che, a livello nazionale o regionale, interessano il S.S.R. e implicano ineluttabili ripercussioni sul piano organizzativo e delle competenze;
- altri mutamenti di carattere organizzativo quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di strutture e/o attività;
- mutamenti nella normativa riguardante la fornitura oggetto del presente appalto;
- attivazione, durante la vigenza del rapporto contrattuale, a livello nazionale (Consip) o regionale (Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti) di convenzioni aventi il medesimo oggetto del presente appalto;
- pubblicazione, da parte dell'ANAC, durante la vigenza contrattuale, di prezzi di riferimento tali da far risultare i prezzi di aggiudicazione superiori ai medesimi, fatta salva la rinegoziazione;
- internalizzazione del servizio oggetto d'appalto.

Art. 15 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In tema di risoluzione del contratto si richiamano le disposizioni di cui all'art. 108 del D. Lgs. 50/2016.

Oltre a quanto previsto dal predetto articolo, l'ATS potrà procedere di diritto, ex art. 1456 del codice civile, alla risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- interruzione del servizio senza giustificato motivo;
- fornitura di prodotti non conformi;
- inosservanza delle norme di legge e di regolamento applicabili all'appalto in oggetto;
- violazione di uno degli impegni previsti dall'art. 3 del "Patto di integrità in materia di contratti pubblici della Regione Lombardia e degli Enti del Sistema Regionale di cui all' All. A1 alla L.R. n. 27 dicembre 2006, n. 30", fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 del medesimo;
- violazione del codice etico dell'ex Asl della Provincia di Varese e della Provincia di Como, fatto salvo il pieno diritto dell'ATS Insubria di chiedere ed ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della propria immagine ed onorabilità;
- violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dal vigente Codice di Comportamento dell'ATS;
- accertamento della non sussistenza o il venir meno di uno dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara;
- violazione delle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- violazione delle norme in materia retributiva e contributiva;
- almeno tre contestazioni nell'anno formalizzate con applicazioni di penali;
- mancato rispetto, per tutta la durata contrattuale, delle previsioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- mancato adempimento degli obblighi previsti dalla Legge 136/2010.

Ove le inadempienze siano ritenute non gravi, cioè tali da non compromettere la regolarità del servizio, le stesse saranno formalmente contestate dall'ATS come previsto ai capitoli precedenti.

La risoluzione del contratto, per qualsiasi motivo, comporta l'incameramento della cauzione definitiva ed il risarcimento dei danni derivanti.

Per la caratteristica di PUBBLICO SERVIZIO, l'attività oggetto del presente documento non potrà essere sospesa. La mancata effettuazione del servizio rappresenta inadempimento contrattuale e consente all'ATS di richiedere la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nonché il risarcimento dei danni conseguenti all'interruzione del servizio stesso, fatti salvi i casi di giusta causa e giustificato motivo.

Nella fattispecie in questione si procederà inoltre ad addebitare i maggiori costi derivanti dall'affidamento del servizio ad altro operatore.

Art. 16 CONTROVERSIE

Le controversie relative all'esecuzione del contratto saranno devolute all'autorità giudiziaria competente individuando a tal fine il foro del capoluogo dove ha sede legale l'ATS dell'Insubria.

Art. 17 PRIVACY

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs n.196 del 30.06.2003 e del Regolamento Europeo n. 679/2016, l'ATS dell'Insubria in qualità di Titolare del trattamento informa il concorrente che i dati personali forniti verranno utilizzati per le finalità connesse all'espletamento della gara.

La domanda di partecipazione alla procedura e/o la presentazione dell'offerta equivale al conferimento dei dati ed al consenso a trattarli per i fini espressamente previsti nell'informativa (allegata al presente documento).

L'eventuale diniego espresso del consenso potrebbe impedire l'ammissione del concorrente alla gara.

L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e Capo III del Reg. UE n. 679/2016 (Diritti di accesso ai dati personali ed altri diritti) fra i quali

figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari fra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi.

In sede di stipulazione del contratto il Titolare del trattamento dei dati provvede a nominare l'aggiudicatario "Responsabile esterno del trattamento dei dati" per quanto sia strettamente necessario alla corretta esecuzione dei servizi ed al rispetto degli obblighi contrattuali. I compiti specifici impartiti dal Titolare al "Responsabile esterno del trattamento" sono tutti riportati nella nota informativa allegata al presente documento.

Art. 18 DISPOSIZIONI FINALI E DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente capitolato si fa espresso richiamo alla normativa vigente in materia di pubblici contratti e al Codice Civile.

Il presente capitolato si compone di n. 18 articoli redatti su n. 9 fogli.

Letto, confermato e sottoscritto

Data _____

La ditta offerente

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui agli articoli 1341 e 1342 del codice civile, vengono espressamente approvate ed accettate le clausole previste dagli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 del presente capitolato.

Data _____

La ditta offerente

N.B.: il documento dovrà essere sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione Amministrativa).